



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Verbale n. 21/2017  
seduta straordinaria  
del 26 ottobre 2017

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno 26 ottobre 2017, alle ore 15,00 presso la Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma, si è riunita la Conferenza Stato-Regioni (anticipata con nota DAR prot. n. 16346 P-4.37.2.21 del 19 ottobre 2017 e convocata con nota DAR prot. n. 16454 P.4 37.2.21 del 23 ottobre 2017) per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

**Approvazione del verbale della seduta del 5 ottobre 2017.**

- 1. Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2017. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/58 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
- 2. Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2017. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/59 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
- 3. Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/60 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
- 4. Accordo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/61 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

5. **Intesa, ai sensi dell'articolo 5bis, comma 2, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con legge 27 febbraio 2017, n. 18, sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente la ripartizione della somma prevista per la riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle Regioni del Mezzogiorno. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/56 – Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
6. **Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano su documento recante “Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale” integrato dal documento “Rete dell’emergenza-urgenza pediatrica” (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/1 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
7. **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento “Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS (PNAIDS)”. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/19 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
8. **Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sullo schema di decreto del Ministro della salute di riparto del Fondo per il gioco d’azzardo patologico, di cui alla legge 2015/208. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/55 – Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
9. **Designazione, ai sensi dell'articolo 75bis, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, in sostituzione di un componente della Commissione consultiva per l’attuazione del Numero di Emergenza Unico Europeo 112. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/64 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
10. **Approvazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1992, n. 662, della proposta del Ministro della Salute di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale, per l’anno 2012, dei progetti delle Regioni Umbria, Molise, Abruzzo, Basilicata, Campania e Veneto. (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/65 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

11. **Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche". (SALUTE)**  
*Codice sito 4.10/2017/44 – Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
12. **Designazione, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di un membro della Conferenza Stato-Regioni in seno all'Organismo nazionale di controllo dei Centri di servizio per il volontariato.**  
(LAVORO E POLITICHE SOCIALI)  
*Codice sito 4.11/2017/13 - Servizio sanità, lavoro e politiche sociali*
13. **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante approvazione del "Prontuario concernente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64".**  
(LAVORO E POLITICHE SOCIALI)  
*Codice sito 4.8/2017/3 – Servizi sanità, lavoro e politiche sociali*
14. **Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 agosto 2016, n. 170, sullo schema di decreto legislativo recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE.**  
(POLITICHE EUROPEE – SVILUPPO ECONOMICO – SALUTE – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)  
*Codice sito 4.12/2017/27 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica*
15. **Parere, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva le linee guida per la gestione dello spazio marittimo.**  
(POLITICHE EUROPEE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)  
*Codice sito 4.13/2017/37 – Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

16. **Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, sullo schema di decreto attuativo del Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Codice sito 4.18/2017/59 - Servizio politiche agricole e forestali*
17. **Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sullo schema di decreto recante il Piano assicurativo 2018. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Codice sito 4.18/2017/60 - Servizio politiche agricole e forestali*
18. **Designazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un sostituto regionale nel Comitato tecnico del Programma Frutta nelle Scuole. (POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI)**  
*Codice sito 4.18/2017/63 - Servizio politiche agricole e forestali*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Sono presenti:**

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Sottosegretario per gli affari regionali e le autonomie, **BRESSA\***; il Sottosegretario alle Infrastrutture e ai trasporti, **DEL BASSO DE CARO**; il Vice Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, **OLIVERO**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **PICCOLO**.

**per le Regioni e Province autonome:**

Il Vicepresidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Presidente della Regione Liguria, **TOTI**; il Vice Presidente della Regione Basilicata **FRANCONI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Stato-Regioni.

---

\*Il Sottosegretario Bressa è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Constatato il ritardo del rappresentante dell'ANCI, il Sottosegretario BRESSA propone di anticipare la seduta della Conferenza Stato-Regioni.

La seduta ha inizio alle ore 14,46.

Il Sottosegretario BRESSA pone all'approvazione il verbale della seduta del 5 ottobre 2017.

Non essendovi osservazioni, la Conferenza Stato-Regioni approva il verbale della seduta del 5 ottobre 2017.

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il PUNTO 1 all'odg. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2017.

Il Presidente TOTI, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni e le richieste contenute nel documento che consegna (All. 1/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME INTESA sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2017, come da Allegato sub A), quale parte integrante del presente atto. (All. 1)**

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il PUNTO 2 all'odg. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 67 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 91, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di ripartizione delle quote premiali per l'anno 2017.

Il Presidente TOTI, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni e le richieste contenute nel documento sopracitato valido per i punti 1, 2, 3 e 4 all'odg (All. 2/a).





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'articolo 2, comma 67bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche e integrazioni, di ripartizione fra le Regioni e le Province autonome delle quote premiali per l'anno 2017.**  
(All. 2)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 3** all'ord. d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa nei termini sopradetti (All. 3/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2017, che allegato al presente atto, (Allegato sub A), ne costituisce parte integrante.**  
(All. 3)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 4** all'ord. d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute di linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2017.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'accordo nei termini sopradetti (All. 4/a).





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nei seguenti termini:

### VISTO:

- l'articolo 4 "Umanizzazione delle cure" del Patto per la salute 2014 -2016, il quale prevede che, "nel rispetto della centralità della persona nella sua interezza fisica, psicologica e sociale, le Regioni e le Province Autonome si impegnano ad attuare interventi di umanizzazione in ambito sanitario che coinvolgano gli aspetti strutturali, organizzativi e relazionali dell'assistenza" e che, nell'ambito delle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate degli obiettivi di piano, il Ministero della salute propone "gli ambiti prioritari di interventi al fine di dare attuazione all'umanizzazione delle cure";
- il decreto ministeriale del 2 aprile 2015, n. 70, "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- il decreto ministeriale del 25 gennaio 2016 che ha approvato il "Documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018;

### PREMESSO CHE:

- il Piano Sanitario Nazionale (PSN) 2006-2008, approvato con il DPR 7 aprile 2006, nell'individuare gli obiettivi da raggiungere per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute, ne dispone il conseguimento nel rispetto dell'intesa sancita da questa Conferenza nella seduta del 23 marzo 2005 (Atto Rep. 2271/2005), ai sensi dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, nei limiti ed in coerenza con le risorse programmate nei documenti di finanza pubblica per il concorso dello Stato al finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN);
- il predetto PSN, nell'ambito di un più ampio disegno teso a promuovere le autonomie regionali e a superare le diversità e le disomogeneità territoriali, impegna Stato e Regioni nell'individuazione di strategie condivise volte a superare le disuguaglianze ancora presenti in termini di risultati di salute, accessibilità e qualità dei servizi, al fine di garantire uniformità dell'assistenza. Tali strategie possono essere sviluppate tramite la definizione di linee di indirizzo definite e concordate, in programmi attuativi specifici per la tutela dello stato di salute dei cittadini, attraverso interventi di promozione, prevenzione, cura e riabilitazione;
- il Patto per la salute 2014-2016, ha sottolineato esplicitamente la necessità di attuare concrete misure di programmazione sanitaria ed investire nel sistema salute, promuovendo percorsi di interazione con il territorio e tutte le istituzioni interessate, ed avviare percorsi







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

anche innovativi di riorganizzazione dei servizi e di utilizzo razionale delle risorse al fine di rispondere appropriatamente ai bisogni di salute dei cittadini, tenendo conto dei profondi cambiamenti epidemiologici e sociali che caratterizzano il contesto del Paese;

**SI CONVIENE TRA LE PARTI CHE:**

1. per l'anno 2017 debba essere garantita una sostanziale continuità rispetto ai contenuti delle linee progettuali individuate per l'anno 2016, tenendo conto in particolare della necessità di investire nel campo dell'assistenza primaria, della cronicità e della non autosufficienza, oltre alle tematiche vincolate relative al Piano Nazionale della Prevenzione e alle cure palliative e terapia del dolore;
2. per l'anno 2017 le linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle Regioni, delle risorse vincolate ai sensi dell'articolo 1, comma 34 e 34bis della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale e i relativi vincoli economici, siano quelle di cui agli allegati A e B del presente Accordo, di cui ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di seguito elencate:
  - linea progettuale ATTIVITA' DI ASSISTENZA PRIMARIA;
  - linea progettuale SVILUPPO DEI PROCESSI DI UMANIZZAZIONE ALL'INTERNO DEI PERCORSI ASSISTENZIALI;
  - linea progettuale CURE PALLIATIVE E TERAPIA DEL DOLORE. SVILUPPO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE PALLIATIVA SPECIALISTICA - con vincolo di risorse pari a 100 milioni di euro;
  - linea progettuale PIANO NAZIONALE PREVENZIONE E SUPPORTO AL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE - con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP - Network;
  - linea progettuale GESTIONE DELLA CRONICITA'. MODELLI AVANZATI DI GESTIONE DELLE MALATTIE CRONICHE. ASSISTENZA E RIABILITAZIONE ALLE PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E DI NON AUTOSUFFICIENZA;
  - linea progettuale RETI ONCOLOGICHE;
3. a seguito della stipula dell'intesa relativa all'assegnazione alle Regioni delle risorse vincolate alla realizzazione degli obiettivi del PSN per l'anno 2017, espressa nella Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 (Rep. Atti n. 182/CSR), in applicazione dell'articolo 1, comma 34bis della legge 23 dicembre 1996 n. 662, come modificato dal comma 1-quater dell'art. 79 decreto legge 25 giugno 2008 n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, e dall'art. 3-bis, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, alle Regioni verrà erogato, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di acconto, il 70 per cento delle risorse complessive di assegnazione per l'anno 2017;
4. entro 60 giorni dalla stipula del presente accordo, le Regioni sono tenute a presentare specifici progetti per la realizzazione di alcune o tutte le linee progettuali individuate





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**nell'Allegato A del presente accordo e rispettando i contenuti presenti nello stesso allegato. In particolare le Regioni sono tenute a:**

- a. presentare un progetto per ciascuna linea progettuale che prevede risorse vincolate, riguardanti: linea progettuale Piano Nazionale della Prevenzione e relativi Network; linea progettuale Cure palliative e terapia del dolore,**
- b. presentare un progetto per ciascuna delle linee progettuali non vincolate o per alcune di esse che la Regione intende sviluppare, utilizzando tutte le restanti risorse assegnate per gli obiettivi di Piano.**

**Non devono essere presentati più progetti per la stessa linea progettuale. Qualora si intenda presentare un progetto che prosegua quanto previsto nell'anno precedente, occorre che siano indicate le azioni e gli obiettivi specifici da conseguire nell'anno di riferimento;**

- 5. ogni progetto dovrà essere corredato da un prospetto che evidenzia:
  - gli obiettivi qualitativi e quantitativi che si intendono conseguire;
  - i tempi entro i quali tali obiettivi si ritengono raggiungibili ed i costi connessi;
  - gli indicatori di valutazione quali-quantitativa degli interventi proposti;**
- 6. nella deliberazione, o atto equivalente, che approva i progetti da presentare per l'anno 2017, dovrà essere necessariamente contenuta anche la specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti da ogni progetto presentato nell'anno precedente;**
- 7. l'erogazione del 30 per cento residuo si provvederà, nei confronti delle singole Regioni, a seguito dell'approvazione dei progetti da parte di questa Conferenza su proposta del Ministero della salute, previa valutazione favorevole del Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;**
- 8. nel caso in cui i progetti non vengano presentati nel termine di cui al punto 4., ovvero non vengano approvati in quanto carenti di uno o più elementi essenziali di cui ai punti precedenti, non si farà luogo all'erogazione della quota residua del 30 per cento e si provvederà al recupero, anche a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti nell'anno successivo, dell'anticipazione del 70 per cento già erogata.**

(All. 4).





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 5** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 5bis, comma 2, del decreto legge 29 dicembre 2016, n. 243, convertito con legge 27 febbraio 2017, n. 18, sullo schema di decreto del Ministro della salute concernente la ripartizione della somma prevista per la riqualificazione e ammodernamento tecnologico dei servizi di radioterapia oncologica di ultima generazione nelle Regioni del Mezzogiorno.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto alla prossima Conferenza straordinaria prevista per il 2 novembre p.v.

**Pertanto il punto è rinviato.**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 6** all'o.d.g. che reca: Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali in area pediatrico-adolescenziale" integrato dal documento "Rete dell'emergenza-urgenza pediatrica".

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, chiede il rinvio del punto per consentire alla Commissione interregionale (Salute) di esaminare il punto.

**Pertanto il punto è rinviato.**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 7** all'o.d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)".

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nei termini di seguito riportati:**

**PREMESSO CHE:**

- con il Protocollo d'intesa del 2 aprile 2015, sottoscritto tra il Ministro dell'istruzione ed il Ministro della salute "Per la tutela del diritto alla salute, allo studio e all'inclusione" si è convenuto di rafforzare la collaborazione interistituzionale per migliorare, coordinare e





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

agevolare le attività di rispettiva competenza garantendo l'integrazione degli interventi per la tutela e promozione della salute e del benessere psicofisico di bambini, alunni e studenti;

- l'epidemia da HIV, rispetto agli inizi della malattia, nei primi anni '80, presenta profonde variazioni non solo in termini epidemiologici, ma anche per quanto attiene alla realtà socio-assistenziale, che alcune indagini hanno evidenziato la scarsa conoscenza dell'HIV in termini essenziali da parte della popolazione, la quale ha anche poche informazioni circa l'ambito specifico della prevenzione, e che in Italia risulta scarso il ricorso al test HIV;
- è necessario disegnare un nuovo piano di intervento fondato sull'analisi della situazione attuale dell'epidemia e sulla valutazione basata sull'evidenza dei risultati sin qui conseguiti;
- si vuole delineare il miglior percorso possibile per conseguire gli obiettivi indicati come prioritari dalle agenzie internazionali (ECDC, UNAIDS, OMS), rendendoli praticabili nella nostra nazione;
- si vuole focalizzare l'attenzione sulla lotta contro lo stigma e sulla prevenzione altamente efficace, come suggerito dalle agenzie internazionali, basata sulle evidenze scientifiche e ancorata a principi e azioni, con conseguente ricaduta sulla riduzione delle nuove infezioni e il rispetto dei diritti delle popolazioni maggiormente esposte all'HIV;

**SI CONVIENE:**

1. E' approvato il "Piano Nazionale di interventi contro l'HIV e AIDS (PNAIDS)" che, allegato al presente atto, All. sub A), ne costituisce parte integrante.
2. In attuazione del citato protocollo d'intesa del 2 aprile 2005, il Ministero della salute e il Ministero dell'istruzione promuovono nelle scuole e nelle università iniziative di informazione, prevenzione ed educazione alla salute e alla sessualità in favore degli studenti e dei docenti, nell'ambito dei piani dell'offerta formativa e nel rispetto dell'autonomia scolastica e universitaria.
3. Il Ministero della salute, in collaborazione con le Regioni, promuove iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori coinvolti nella cura e nell'assistenza nei luoghi di cura e nell'assistenza sul territorio delle persone con infezione da virus HIV e con sindrome da AIDS, nonché definisce strategie di informazione in favore della popolazione generale e delle persone con comportamenti a rischio (popolazioni chiave).
4. Il Ministero della salute e le Regioni si impegnano a costituire un gruppo di lavoro con il compito di predisporre un'unica scheda di segnalazione uniforme per tutte le regioni, da utilizzare sia per la prima diagnosi di HIV che per la prima diagnosi di AIDS, in attuazione di quanto previsto dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.
5. Il Ministero della salute e le Regioni concordano sulla necessità di procedere a una revisione della citata legge n. 135/1990 e dei relativi decreti attuativi.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

6. Stante la mutata situazione epidemiologica, il Ministero della salute e le Regioni danno attuazione al Piano di cui al punto 1, anche al fine di orientare in modo efficiente le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e a seguito di quanto previsto al punto 5, mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro.
7. Le Regioni si impegnano a:
- delineare e realizzare progetti finalizzati alla definizione di modelli di intervento per ridurre il numero delle nuove infezioni;
  - facilitare l'accesso al test e l'emersione del sommerso;
  - garantire a tutti l'accesso alle cure;
  - favorire il mantenimento in cura dei pazienti diagnosticati e in trattamento;
  - migliorare lo stato di salute e di benessere delle persone PLWHA;
  - tutelare i diritti sociali e lavorativi delle persone PLWHA;
  - promuovere la lotta allo stigma;
  - promuovere l'empowerment e coinvolgimento attivo delle popolazioni chiave.
8. All'attuazione della presente intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
- (All. 5)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 8** all'odg. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sullo schema di decreto del Ministro della salute di riparto del Fondo per il gioco d'azzardo patologico, di cui alla legge 2015/208.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sullo schema di decreto del Ministro della salute di riparto del Fondo per il gioco d'azzardo patologico, anno 2017.
- (All. 6).





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 9** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 75bis, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, in sostituzione di un componente della Commissione consultiva per l'attuazione del Numero di Emergenza Unico Europeo 112.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, designa il dr. Paolo Rosi, in sostituzione del dr. Francesco Buonocore, entrambi della Regione Veneto (All. 7/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **DESIGNA** Il Dott. Paolo Rosi della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 2, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n.259, quale componente della Commissione consultiva per l'attuazione del Numero di Emergenza Unico Europeo 112. (All. 7).

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 10** all'o.d.g. che reca: Approvazione, ai sensi dell'articolo 1, commi 34 e 34bis, della legge 23 dicembre 1992, n. 562, della proposta del Ministro della Salute di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale, per l'anno 2012, dei progetti delle Regioni Umbria, Molise, Abruzzo, Basilicata, Campania e Veneto.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, approva la proposta.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **APPROVA** la proposta del Ministro della salute, Allegato sub A, di ammissione al finanziamento della quota residua delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano sanitario nazionale, per l'anno 2012, dei progetti delle Regioni Umbria, Molise, Abruzzo, Basilicata, Campania e Veneto. (All. 8)





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 11** all'ord. d.g. che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche".

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA** tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche" che, allegato al presente atto, All. sub A), ne costituisce parte integrante:

**PREMESSO CHE:**

- la Convenzione per la protezione dei Diritti dell'Uomo e della dignità dell'essere umano nei confronti dell'applicazioni della biologia e della medicina: "Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la biomedicina Oviedo, 4 aprile 1997" al Cap. 4 art. 11 sancisce che ogni forma di discriminazione nei confronti di una persona in ragione del suo patrimonio genetico è vietata e all'art. 12 che non si potrà procedere ai test predittivi di malattie genetiche che permettano sia di identificare il soggetto come portatore di un gene responsabile di una malattia sia di rivelare una predisposizione o una suscettibilità genetica a una malattia se non a fini medici o di ricerca medica, e sotto riserva di una consulenza genetica appropriata;
- l'accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 15 luglio 2004, Repertorio Atti n° 2045, recante "Linee guida per le attività di Genetica Medica" ha la funzione di razionalizzare le attività di genetica medica;
- l'Accordo sancito in questa Conferenza il 26 Novembre 2004 "Attuazione delle linee guida per le attività di Genetica Medica" stabilisce di promuovere ed adottare percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate che prevedano un'adeguata consulenza genetica pre e post test ed una comprensiva ed esaustiva informazione ai pazienti e ai familiari e di avviare una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo, al fine di concentrare la casistica presso strutture e operatori che garantiscano un adeguato volume di attività associato ad un costante aggiornamento delle conoscenze e delle tecnologie;





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**CONSIDERATO CHE:**

- il Piano nazionale della prevenzione 2010-2012 ha identificato al punto 2.4 la medicina predittiva come una delle quattro macroaree rispetto alle quali il Ministero della salute e le Regioni si sono impegnate ad intervenire, fornendo in tal senso indicazioni cogenti per realizzare un nuovo approccio alla prevenzione ponendo la persona al centro del progetto di salute attraverso l'utilizzo appropriato, etico ed efficace dei test genetici in prevenzione;
- il decreto del Ministro della salute 4 agosto 2011 recante "Adozione del documento esecutivo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della prevenzione 2010-2012" definisce le azioni centrali prioritarie attuative del Piano nazionale della prevenzione per gli anni 2010-2012 e, nel considerare la genomica tra le azioni prioritarie, ha previsto nell'ambito delle azioni centrali di prevenzione un "Protocollo di public health genomics";
- il "Documento Tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro", di cui alle predette Intese, nel rilevare l'importanza della genomica nell'ambito della prevenzione oncologica, nell'identificare una serie di problemi ancora aperti (tra i quali: comunicazione, trasparenza, etica, leggi; assicurazione di qualità dei servizi ai pazienti; azioni regolatorie di implementazione), pone l'esigenza di un Piano nazionale di Public health genomics;
- le conclusioni del Consiglio della Comunità Europea "Council conclusions on personalised medicine for patients, adopted by the Council at its 34th meeting held on 7 December 2015" invitano gli Stati membri a:
  - sostenere, come opportuno e in base alle disposizioni nazionali, l'accesso a una medicina personalizzata efficace dal punto di vista clinico e finanziariamente sostenibile sviluppando politiche orientate sui pazienti che contemplino anche, se del caso, la responsabilizzazione dei pazienti e l'integrazione dei loro punti di vista nello sviluppo dei processi di regolamentazione, in cooperazione con le organizzazioni di pazienti ed altri soggetti interessati;
  - far uso dell'informazione genomica per integrare i progressi della genomica umana nella ricerca, nelle politiche e nei programmi relativi alla sanità pubblica, nel rispetto delle vigenti disposizioni nazionali sui dati personali e la genomica;
  - elaborare o potenziare, ove necessario, strategie di comunicazione sulla sanità pubblica basate su dati disponibili, obiettivi, equilibrati e non promozionali per sensibilizzare maggiormente il pubblico riguardo ai vantaggi e ai rischi della medicina personalizzata, così come il ruolo e i diritti dei cittadini, sostenendo in tal modo un corretto accesso ai metodi diagnostici innovativi e a terapie più mirate;
  - mettere in atto strategie di informazione e di sensibilizzazione per i pazienti basate su dati disponibili, obiettivi, equilibrati e non promozionali al fine di migliorare l'alfabetizzazione sanitaria e l'accesso a informazioni affidabili, pertinenti e comprensibili sulle opzioni terapeutiche esistenti, compresi i benefici attesi ed i rischi,







*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

- permettendo in tal modo ai pazienti di cooperare attivamente con gli operatori sanitari nella scelta delle strategie terapeutiche più adeguate;
- offrire opportunità di istruzione, formazione e sviluppo professionale continuo agli operatori sanitari al fine di dotarli delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per sfruttare al meglio i benefici che la medicina personalizzata arreca ai pazienti ed ai sistemi di assistenza sanitaria;
  - incoraggiare la cooperazione nella raccolta, condivisione, gestione e adeguata standardizzazione dei dati necessari per una ricerca efficace sulla medicina personalizzata e per lo sviluppo e l'applicazione di tale medicina, in conformità con le norme relative alla protezione dei dati;
  - promuovere l'interazione interdisciplinare, in particolare tra gli esperti di genetica, nell'uso delle metodologie statistiche, della bioinformatica, dell'informatica sanitaria e dell'epidemiologia, e tra gli operatori sanitari, onde garantire una migliore comprensione dei dati disponibili, una più efficiente integrazione e interpretazione delle informazioni provenienti da fonti multiple e decisioni appropriate sulle opzioni terapeutiche;
  - sviluppare le procedure volte a valutare l'impatto della medicina personalizzata, in particolare le procedure di valutazione delle tecnologie sanitarie (HTA), o adeguarle, ove necessario, alla natura specifica della medicina personalizzata, tenendo conto, tra l'altro, del valore aggiunto costituito dal punto di vista dei pazienti, nonché di una più ampia cooperazione e dello scambio di migliori pratiche, nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri;
  - riconoscere il potenziale delle biobanche basate su dati clinici e di popolazione per accelerare la scoperta e lo sviluppo di nuovi prodotti medicinali; sostenere la standardizzazione e la messa in rete delle biobanche per combinare e condividere le risorse, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati;
  - valutare l'eventuale scambio di informazioni e migliori pratiche all'interno delle sedi esistenti, cosa che potrebbe contribuire sia ad un accesso adeguato dei pazienti a farmaci personalizzati, sia alla sostenibilità dei sistemi sanitari;
  - prendere in considerazione lo sviluppo di approcci strategici a lungo termine e orientati sul paziente per far fronte, in un'ottica incentrata sulla sanità pubblica, alle sfide connesse con l'accesso alla medicina personalizzata, garantendo al tempo stesso la sostenibilità dei sistemi sanitari nazionali e nel pieno rispetto delle competenze degli Stati membri;
  - scambiare le migliori pratiche nel campo della medicina personalizzata e facilitarne l'impiego appropriato nella pratica sanitaria.
- il decreto del Ministro della salute del 25 gennaio 2016 recante "Adozione del documento di indirizzo per l'attuazione delle linee di supporto centrali al Piano nazionale della





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

prevenzione 2014-2018”, nel considerare la genomica tra le azioni prioritarie, ha previsto un’azione di “Pianificazione nel campo della genomica” (Azione A.1.7) e che tale azione:

- tiene in conto quanto definito dalla citata Intesa del 13 marzo 2013 al fine di incorporare la Public Health Genomics nel sistema sanitario costruendo una capacità di sistema e impostando una governance adeguata;
- identifica la necessità di ulteriori necessari interventi di potenziamento della capacità di governo’ e segnatamente: rendere normativamente agevole il data-sharing, comprensivamente della normazione per la privacy e regolamentare l’acquisto on-line dei test genetici (in collaborazione con gli altri Paesi europei);
- definisce di dovere affiancare alla linea strategica di cui alla citata Intesa del 13 marzo 2013, una linea strategica per l’innovazione del sistema stesso, mediante un atto di pianificazione che integri: la genesi della nuova conoscenza (in particolare mediante l’Interrogazione del Big Data); la fruibilità della conoscenza (nei suoi aspetti teorici e pratici); la definizione del processo sanitario” (sequenza degli atti tecnico-professionali evidence-based per raggiungere l’obiettivo di salute) per l’adeguamento dell’organizzazione; l’erogazione del servizio; la valutazione; la ricerca e l’utilizzo di tecnologie innovative (anche mediante accordi pubblico-privato ed iniziative di Start-up;
- porti alla definizione di un “documento di pianificazione”

SI CONVIENE

Articolo 1

Si recepisce il documento recante “Piano per l’innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche”, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante. Le Regioni si impegnano a recepire obiettivi, azioni e indicatori sintetizzati nel capitolo 9 per delineare le modalità con cui l’innovazione della genomica si debba innestare nel SSN negli ambiti della prevenzione, diagnosi e cura, conseguentemente ai risultati degli interventi di responsabilità centrale.

Le azioni previste nel capitolo 9, con particolare riferimento alla definizione di PDTA, piani di implementazione, registri e regolamenti, andranno adottate mediante intesa da sancire in questa Conferenza.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Articolo 2**

**Il Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie contribuisce alla realizzazione del Piano per l'innovazione del sistema sanitario basata sulle scienze omiche prevedendo specifiche aree di intervento all'interno dei programmi annuali di attività, a sostegno delle attività di sviluppo previste nel documento in allegato.**

**Articolo 3**

**L'Istituto Superiore di Sanità concorre nell'ambito dei suoi finanziamenti ordinari alle attività previste riconducibili al suo ruolo istituzionale.**

**Articolo 4**

**Alle attività previste dalla presente Intesa si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.**

**(All. 9)**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 12** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, di un membro della Conferenza Stato-Regioni in seno all'Organismo nazionale di controllo dei Centri di servizio per il volontariato.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, designa quale membro effettivo la dr.ssa Stefania Saccardi, Assessore della Regione Toscana e quale membro supplente la dr.ssa Flavia Franconi, Vice Presidente della Regione Basilicata **(All. 10/a)**.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **DESIGNA** la Dott.ssa Stefania Saccardi, quale componente effettivo e la Dott.ssa Flavia Franconi quale componente supplente in seno all'Organismo nazionale di controllo dei Centri di servizio per il volontariato.

**(All. 10)**





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 13** all'ord. l.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 81, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante approvazione del "Prontuario concernente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 *bis* della legge 6 marzo 2001, n. 64".

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole attesa la transitorietà del prontuario nelle more dell'entrata in vigore del servizio civile nazionale.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE** ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante approvazione del "Prontuario concernente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'articolo 3 *bis* della legge 6 marzo 2001, n. 64".

(All. 11)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 14** all'ord. l.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della legge 12 agosto 2016, n. 170, sullo schema di decreto legislativo recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della legge 12 agosto 2016, n. 170, sullo schema di decreto legislativo recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 1169/2011, relativo alla fornitura di





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**informazioni sugli alimenti ai consumatori e l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del medesimo regolamento (UE) n. 1169/2011 e della direttiva 2011/91/UE.**

**(All. 12)**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 15** all'ordine del giorno che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2016, n. 201, sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che approva le linee guida per la gestione dello spazio marittimo.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, chiede di rinviare l'esame del punto alla successiva Conferenza considerata la necessità di ulteriori approfondimenti a livello tecnico.

**Pertanto il punto è rinviato.**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 16** all'ordine del giorno che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni, sullo schema di decreto attuativo del Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa sul testo definito in sede di istruttoria tecnico lo scorso 16 ottobre.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA sullo schema di decreto attuativo del Regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, relativamente al riconoscimento degli organismi pagatori.**  
**(All. 13)**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 17** all'ordine del giorno che reca: Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sullo schema di decreto recante il Piano assicurativo 2018.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa sull'ultima stesura del provvedimento.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e successive modifiche, sullo schema di decreto recante il Piano assicurativo 2018.**  
(All. 14)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il **PUNTO 18** all'o.d.g. che reca: Designazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, di un sostituto regionale nel Comitato tecnico del Programma Frutta nelle Scuole.

Il Presidente **TOTI**, in nome delle Regioni, designa la dr.ssa Rossana Mari della Regione Emilia Romagna in sostituzione del dr. Marco Cestaro, della medesima Regione. (All. 15/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE della dott.ssa Rossana Mari, della Regione Emilia-Romagna, quale rappresentante regionale in seno al Comitato tecnico del Programma Frutta nelle scuole, in sostituzione del dott. Marco Cestaro della stessa Regione.**  
(All. 15)

Il Sottosegretario **BRESSA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle ore **14.54**.

Il Segretario  
Antonio Nardone



Il Presidente  
Sottosegretario Gianclaudio Bressa



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

P. 1	ALL. 1/a ALL. 1	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 184/CSR I DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 183/CSR I DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 3	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 182/CSR I DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 4	ALL. 4/a ALL. 4	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 181/CSR I DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 7	ALL. 5	REP. ATTI N. 180/CSR I EL 26 OTTOBRE 2017
P. 8	ALL. 6	REP. ATTI N. 179/CSR I EL 26 OTTOBRE 2017
P. 9	ALL. 7/a ALL. 7	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 178/CSR I EL 26 OTTOBRE 2017
P. 10	ALL. 8	REP. ATTI N. 177/CSR I EL 26 OTTOBRE 2017
P. 11	ALL. 9	REP. ATTI N. 176/CSR I EL 26 OTTOBRE 2017
P. 12	ALL. 10/a ALL. 10	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 175/CSR D EL 26 OTTOBRE 2017
P. 13	ALL. 11	REP. ATTI N. 174/CSR D EL 26 OTTOBRE 2017
P. 14	ALL. 12	REP. ATTI N. 173/CSR D EL 26 OTTOBRE 2017





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

P. 16	ALL. 13	REP. ATTI N. 172/CSR DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 17	ALL. 14	REP. ATTI N. 171/CSR DEL 26 OTTOBRE 2017
P. 18	ALL. 15/a ALL. 15	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 170/CSR DEL 26 OTTOBRE 2017

